

PREMIO ECCEZIONALE PER IL CONCORSO DEI PRESEPI

Trenta bimbi romani ospiti a pranzo del Papa

Paolo VI ha distribuito egli stesso il cibo ai piccoli - La festosa consegna dei doni - Appello per il disarmo in un discorso ai fedeli riuniti in piazza San Pietro



Roma: Il Papa versa la minestra nei piatti dei suoi trenta piccoli invitati, a pranzo nel suo studio di Santa Marta come premio al concorso "Il presepio in famiglia". (Tel. Ape)

Roma, 30 gennaio, notte.
Per trenta bambini romani è stato oggi Natale. E un Natale singolarissimo, indimenticabile. Si sono seduti a tavola con il Papa, hanno mangiato piemontese ghiotte, ricevuto regali, assistito a uno spettacolo allestito dalla Rai. E alla fine hanno potuto stringersi intorno a Paolo VI e confidargli i loro minuscoli problemi.

Era nata una vittoria di un concorso per i presepi più belli costruiti in famiglia. I partecipanti avevano segnalati al vicario, badano naturalmente anche alle condizioni economiche dei genitori, e il vicario aveva fatto conoscere in Vaticano il nome dei prescelti, perché il Papa li voleva e confidargli i loro minuscoli problemi.

Infatti, alle 12.30 di oggi, Paolo VI si è seduto (niente frono, ma una comoda sedia di legno come tutte le altre) a capotavola d'una grande mensa a ferro di cavalla. Sulla quale una bandierina bianco-rossa, una bomboniera colma di confetti e un cartoncino con il nome segnavano il posto di ciascuno dei piccoli ospiti. L'ambiente era una grande sala dell'ospizio di Santa Marta.

Appena arrivati in Vaticano, i bambini, il più piccolo ha cinque anni, il più grande dieci erano stati accompagnati nelle basiliche per una preghiera nella cappella. Successivamente, tutti erano stati fatti salire sulla terrazza del tempio, dalla quale si vede, come in un paesaggio, tutto lo statorelo vaticano e si gode un ampio panorama su Roma. Poi una visita al presepio del Papa e quindi i bambini erano stati condotti nuovamente giù, in piazza San Pietro, per assistere alla benedizione che il Papa impartisce dalla finestra del suo studio privato ogni domenica.

I bambini hanno udito par-

ole gravi, alcune certamente oscure per loro. Il Papa ha invitato i fedeli a pregare per le vittime delle due gravi disgrazie aeree degli ultimi giorni, quella del Monte Cervino e quella di Brera, e i disastri familiari, per i maltrattati, per le mogli abbandonate, per i frequenti. E, alludendo alla grave situazione internazionale, ha aggiunto: «È estremamente la nostra intenzione e preghiamo affinché l'uomo non sia vittima di se stesso, del suo progresso e dei suoi formidabili strumenti in cui si esprimere il suo ingegno e moltiplicare le sue potenze; il pensiero ritorna al problema del disarmo, col voto che le armi si riducano a semplici mezzi di sicurezza e si trasformino in pacifici sistemi di lavoro e di prosperità per tutti».

Era passato così mezz'ora, non per i bambini, quando, di prim'ordine, con Papa, c'erano, dalle Borgate più misere di Roma, da Tor Pignattara, dal Quarto Milvio, dal Tiburtino terzo. Non hanno creduto ai loro occhi quando hanno visto lo stesso Paolo VI passare dall'alto all'altro con un'ugnata mestola d'vernare nelle loro scodelle un con-

sumato di pollo. Sulla tavola c'erano grissini ricoperti di prosciutto. Poi sono venute le altre pietanze.

L'atmosfera s'è fatta festosa. E' comparso nella sala un cammello seguito da tre magi. Sulla goletta aveva una gran de cesta colma di regali. I più piccoli si sono messi a saltare sulla sedia. Lo stesso Paolo VI ha distribuito i doni: dolci, libri, giocattoli. E ha riso molto quando Vincenzo, Piero, un bambino della borghesia Fidele, ha cominciato a cantare con una cordigliera un recitante agnellino che, con un libro di fiocchi e un'offerta in danaro per la lotta contro la fame, voleva essere il segno tangibile della riconoscenza sua e di tutti i suoi compagni. Maggiori non erano ancora finiti, stupefatti, i bambini si sono voltati al polso, dal Papa un bell'orologio di marca con sulla cassa incisa in data dell'incisione, una data che, anche senza quell'incisione, non avrebbero dimenticato.

F. D.

Battaglia di altoparlanti

Continua, dalla prima pagina

Il secondo tempo si svolge mezz'ora più tardi, due chilometri e mezzo più a nord, là dove la strada arriva al fiume che costituisce la linea di confine. Anche qui il paesaggio è di brughiera e risaliva il fiume a largo circa centocinquanta metri. Il ponte di ferro che lo solleva è di trentotto metri, e il punto di ferro molto più alto del paesaggio, al punto che dà in colore azzurro nella metà sudovestiana e in rosso nella metà nordestiana.

Su questa e sull'altra sponda del fiume svuotano lunghe e strette di fiume e canali, altri due borghi: Castronovo e Valsorda. Sono stati sbagliati i tentativi di segnare il fondo per individuarne i resti del paese.

E. Co.

Scacco di marines protetto dalla flotta

Saigon, 30 gennaio, notte. Reparti di marines statunitensi hanno intrapreso una grande operazione sulla costa sud-vietnamita del Mekong meridionale, nella zona di Quang Ngai (Vietnam centrale) a circa 500 chilometri a nord-est di Saigon. Si tratta della maggiore operazione antiflotta effettuata dai marines americani dall'epoca dello sbarco ad Inchon, durante la guerra di Corea nel 1950. Vi partecipano parecchi battaglioni, pur un totale di circa 4000 uomini, protetti dalla flotta.

L'operazione, denominata "Double eagle", è collegata con l'importante operazione "Master stroke" delle truppe americane, sud-vietnamite e sui corrieri in una regione di circa 500 km, lungo la costa della provincia di Binh Dinh.

Circa quarantamila sono i soldati americani presentemente impegnati in cinque importanti operazioni offensive nel Vietnam del sud.

FASE CONCLUSIVA DEL CONGRESSO COMUNISTA

Il cognato di Togliatti escluso dal comitato centrale del PCI

E' stato epurato perché rivelò qualche mese fa, in un libro, le sue drammatiche esperienze in Russia dove fu torturato. Altri interventi contro Ingrao

Roma, 30 gennaio, notte. Paolo Robotti, espONENTE della vecchia guardia comunista, dirigente del PCI dal 1935 in poi, cognato di Togliatti, è stato escluso dalla lista dei candidati al nuovo comitato centrale del partito. Motivo della epurazione: Robotti e i autori del libro "La prova", edito qualche mese fa nel quale racconta le drammatiche esperienze in Russia vissute nella Unione Sovietica durante gli anni della guerra. Rifugiato in Russia perché imprigionato dai fascisti, Robotti fu arrestato a Ginevra nel 1941 sotto l'accusa di spionaggio. Fu seviziatamente torturato, rinchiuso nella temibile carcere sovietico-moscovita il protagonista del romanzo di Koestler "Buio a mezzogiorno", le sue convinzioni di comunisti non erano state protette.

Fiducia ingenua

Quando, ridotto a un politico di nono cielo, fu liberato perché le accuse rivolte agli uomini di Stalin erano infondate, mantenne il suo silenzio sulla sua drammatica esperienza. Soltanto dieci anni dopo il rapporto di Kruscev sui crimini di Stalin, mentre sul PCI, del quale Robotti era apprezzato dirigente, si proclamavano la revisione degli errori del passato e l'inizio di un intenso corso politico, egli decise di rendere note in un libro le vicende delle quali era stato protagonista.

Il prezzo che Robotti ha pagato per questa sua ingenua fiducia nel processo di liberalizzazione politica è stata una preziosa politica di vita, pura fortuna, che in Italia non in un Paese comunitario.

Stavano altri due delegati di un altro elettorato, il segretario nazionale della FIOM, Trentin, ed Enrico Berlinguer, membro della segreteria del partito, hanno criticato le impostazioni di Ingrao. «La piattaforma unitaria del gruppo», ha detto Trentin, «è una convalescenza di alieno, centrista, autonomo, pericoloso, ed è il risultato ultimo delle polemiche di Longo, il quale ha dimostrato in maniera estremamente convincente l'apparato burocratico del partito. E' altrettanto probabile che le rappresentanze degli elettorati di Ingrao nella direzione della segreteria del partito sarà del tutto irrilevante».

Stavano altri due delegati di un altro elettorato, il segretario nazionale della FIOM, Trentin, ed Enrico Berlinguer, membro della segreteria del partito, hanno criticato le impostazioni di Ingrao. «La piattaforma unitaria indicata da Longo — ha detto Trentin — trova una validità nella grandi categorie dei lavoratori». Tuttavia, a suo parere, un pericolo per tale piattaforma è rappresentato dal corrente che riguarda un intervento sindacale. E' qui che siamo di fronte a un problema molto serio, perché la critica di Longo ha dimostrato in maniera estremamente convincente l'apparato burocratico del partito. E' altrettanto probabile che le rappresentanze degli elettorati di Ingrao nella direzione della segreteria del partito sarà del tutto irrilevante».

Stavano altri due delegati di un altro elettorato, il segretario nazionale della FIOM, Trentin, ed Enrico Berlinguer, membro della segreteria del partito, hanno criticato le impostazioni di Ingrao. «La piattaforma unitaria indicata da Longo — ha detto Trentin — trova una validità nella grandi categorie dei lavoratori». Tuttavia, a suo parere, un pericolo per tale piattaforma è rappresentato dal corrente che riguarda un intervento sindacale. E' qui che siamo di fronte a un problema molto serio, perché la critica di Longo ha dimostrato in maniera estremamente convincente l'apparato burocratico del partito. E' altrettanto probabile che le rappresentanze degli elettorati di Ingrao nella direzione della segreteria del partito sarà del tutto irrilevante».

Eugenio Melani

Incidente ad un elicottero all'aeroporto di Capodichino

Una pala si è staccata ed ha ferito un passeggero

Napoli, 30 gennaio, notte. Una lieve incidente, nel quale una persona è rimasta ferita a una gamba, è avvenuta ieri all'aeroporto di Capodichino. Un elicottero, un "Ranger 47", pilotato da un ex-maresciallo dell'aeronautica Francesco Fabrizio, durante la manovra di atterraggio, si è staccata una pala, ha colpito un'altra pala e ha ferito un passeggero.

Enrico Berlinguer ha impedito

che il discorso sui due argomenti, la crisi di governo e i problemi del partito, fosse ammesso in aula. Gli interventi di Longo, di Alcata e degli altri dirigenti del partito schierati contro Ingrao. Anche per lui la crisi non è soltanto ministeriale, ma investe la stessa formula di centro-sinistra. Di conseguenza, la proposta di governo non potrà che essere dovuta come quella che lo hanno preceduto e non si avrà, come dice Ingrao, un legame del tessuto unitario.

Eugenio Melani

Incidente ad un elicottero all'aeroporto di Capodichino

Una pala si è staccata ed ha ferito un passeggero

Napoli, 30 gennaio, notte. Una lieve incidente, nel quale una persona è rimasta ferita a una gamba, è avvenuta ieri all'aeroporto di Capodichino. Un elicottero, un "Ranger 47", pilotato da un ex-maresciallo dell'aeronautica Francesco Fabrizio, durante la manovra di atterraggio, si è staccata una pala, ha colpito un'altra pala e ha ferito un passeggero.

Enrico Berlinguer ha impedito

che il discorso sui due argomenti, la crisi di governo e i problemi del partito, fosse ammesso in aula. Gli interventi di Longo, di Alcata e degli altri dirigenti del partito schierati contro Ingrao. Anche per lui la crisi non è soltanto ministeriale, ma investe la stessa formula di centro-sinistra. Di conseguenza, la proposta di governo non potrà che essere dovuta come quella che lo hanno preceduto e non si avrà, come dice Ingrao, un legame del tessuto unitario.

Eugenio Melani

Incidente ad un elicottero all'aeroporto di Capodichino

Una pala si è staccata ed ha ferito un passeggero

Napoli, 30 gennaio, notte. Una lieve incidente, nel quale una persona è rimasta ferita a una gamba, è avvenuta ieri all'aeroporto di Capodichino. Un elicottero, un "Ranger 47", pilotato da un ex-maresciallo dell'aeronautica Francesco Fabrizio, durante la manovra di atterraggio, si è staccata una pala, ha colpito un'altra pala e ha ferito un passeggero.

Enrico Berlinguer ha impedito

che il discorso sui due argomenti, la crisi di governo e i problemi del partito, fosse ammesso in aula. Gli interventi di Longo, di Alcata e degli altri dirigenti del partito schierati contro Ingrao. Anche per lui la crisi non è soltanto ministeriale, ma investe la stessa formula di centro-sinistra. Di conseguenza, la proposta di governo non potrà che essere dovuta come quella che lo hanno preceduto e non si avrà, come dice Ingrao, un legame del tessuto unitario.

Eugenio Melani

Incidente ad un elicottero all'aeroporto di Capodichino

Una pala si è staccata ed ha ferito un passeggero

Napoli, 30 gennaio, notte. Una lieve incidente, nel quale una persona è rimasta ferita a una gamba, è avvenuta ieri all'aeroporto di Capodichino. Un elicottero, un "Ranger 47", pilotato da un ex-maresciallo dell'aeronautica Francesco Fabrizio, durante la manovra di atterraggio, si è staccata una pala, ha colpito un'altra pala e ha ferito un passeggero.

Enrico Berlinguer ha impedito

che il discorso sui due argomenti, la crisi di governo e i problemi del partito, fosse ammesso in aula. Gli interventi di Longo, di Alcata e degli altri dirigenti del partito schierati contro Ingrao. Anche per lui la crisi non è soltanto ministeriale, ma investe la stessa formula di centro-sinistra. Di conseguenza, la proposta di governo non potrà che essere dovuta come quella che lo hanno preceduto e non si avrà, come dice Ingrao, un legame del tessuto unitario.

Eugenio Melani

Incidente ad un elicottero all'aeroporto di Capodichino

Una pala si è staccata ed ha ferito un passeggero

Napoli, 30 gennaio, notte. Una lieve incidente, nel quale una persona è rimasta ferita a una gamba, è avvenuta ieri all'aeroporto di Capodichino. Un elicottero, un "Ranger 47", pilotato da un ex-maresciallo dell'aeronautica Francesco Fabrizio, durante la manovra di atterraggio, si è staccata una pala, ha colpito un'altra pala e ha ferito un passeggero.

Enrico Berlinguer ha impedito

che il discorso sui due argomenti, la crisi di governo e i problemi del partito, fosse ammesso in aula. Gli interventi di Longo, di Alcata e degli altri dirigenti del partito schierati contro Ingrao. Anche per lui la crisi non è soltanto ministeriale, ma investe la stessa formula di centro-sinistra. Di conseguenza, la proposta di governo non potrà che essere dovuta come quella che lo hanno preceduto e non si avrà, come dice Ingrao, un legame del tessuto unitario.

Eugenio Melani

Incidente ad un elicottero all'aeroporto di Capodichino

Una pala si è staccata ed ha ferito un passeggero

Napoli, 30 gennaio, notte. Una lieve incidente, nel quale una persona è rimasta ferita a una gamba, è avvenuta ieri all'aeroporto di Capodichino. Un elicottero, un "Ranger 47", pilotato da un ex-maresciallo dell'aeronautica Francesco Fabrizio, durante la manovra di atterraggio, si è staccata una pala, ha colpito un'altra pala e ha ferito un passeggero.

Enrico Berlinguer ha impedito

che il discorso sui due argomenti, la crisi di governo e i problemi del partito, fosse ammesso in aula. Gli interventi di Longo, di Alcata e degli altri dirigenti del partito schierati contro Ingrao. Anche per lui la crisi non è soltanto ministeriale, ma investe la stessa formula di centro-sinistra. Di conseguenza, la proposta di governo non potrà che essere dovuta come quella che lo hanno preceduto e non si avrà, come dice Ingrao, un legame del tessuto unitario.

Eugenio Melani

Incidente ad un elicottero all'aeroporto di Capodichino

Una pala si è staccata ed ha ferito un passeggero

Napoli, 30 gennaio, notte. Una lieve incidente, nel quale una persona è rimasta ferita a una gamba, è avvenuta ieri all'aeroporto di Capodichino. Un elicottero, un "Ranger 47", pilotato da un ex-maresciallo dell'aeronautica Francesco Fabrizio, durante la manovra di atterraggio, si è staccata una pala, ha colpito un'altra pala e ha ferito un passeggero.

Enrico Berlinguer ha impedito

che il discorso sui due argomenti, la crisi di governo e i problemi del partito, fosse ammesso in aula. Gli interventi di Longo, di Alcata e degli altri dirigenti del partito schierati contro Ingrao. Anche per lui la crisi non è soltanto ministeriale, ma investe la stessa formula di centro-sinistra. Di conseguenza, la proposta di governo non potrà che essere dovuta come quella che lo hanno preceduto e non si avrà, come dice Ingrao, un legame del tessuto unitario.

Eugenio Melani

Incidente ad un elicottero all'aeroporto di Capodichino

Una pala si è staccata ed ha ferito un passeggero

Napoli, 30 gennaio, notte. Una lieve incidente, nel quale una persona è rimasta ferita a una gamba, è avvenuta ieri all'aeroporto di Capodichino. Un elicottero, un "Ranger 47", pilotato da un ex-maresciallo dell'aeronautica Francesco Fabrizio, durante la manovra di atterraggio, si è staccata una pala, ha colpito un'altra pala e ha ferito un passeggero.

Enrico Berlinguer ha impedito

che